

# Camminare insieme

ANNO 2 n7 IDEE PER EDUCARE CRISTIANAMENTE (11)

## IL GRANDE INCONTRO : ALLA MESSA SI EDUCA IN FAMIGLIA

Una madre domandò quando avrebbe dovuto iniziare ad educare la figlia. «Quanti anni ha la bambina?», domandò a sua volta l'esperto. «Cinque». «Cinque! Corri a casa! Sei già in ritardo di cinque anni!».

Se questo è certo per l'educazione in generale, è verissimo per l'educazione spirituale. Le riviste religiose e i parroci sono sempre più spesso assillati da domande del tipo: «Ho allevato i miei figli nella fede, ma adesso che sono grandi si rifiutano di andare a Messa. Che cosa devo fare?». In queste settimane abbiamo scritto spesso qui che «**l'educazione religiosa è un fatto di aria che sui respira**». I genitori educano i figli e a loro volta i figli educano i genitori con le loro domande e i loro comportamenti. Non si può pretendere che i bambini prendano sul serio la vita spirituale se non sentono i genitori parlare d'altro che di automobili, soldi, mangiare, scuola o sberle! Mai di fede, del Signore, della Chiesa o se avviene, spesso lo è in termini negativi. Qual è la conseguenza di questo comportamento?

Che, anche con le migliori intenzioni, i grandi gesti della vita di fede restino lontani dalla vita quotidiana, qualcosa che si aggiunge a «quello che conta» e che non ha niente a che fare con Chiesa, Bibbia, Sacramenti, ecc..E si dice: la fede è una cosa, la vita è un'altra! E invece la vita di fede dovrebbe essere come l'acqua per i pesci, qualcosa di indispensabile in cui si vive facendo le cose importanti dell'esistenza.

Questo è valido anche per educare i figli alla Messa. Perché la Messa entri a far parte della vita, i bambini devono poter vivere in casa gli atteggiamenti che in essa sono celebrati. Si va a Messa per piacere e non per dovere. Mentre troppi vanno a Messa per «timbrare il cartellino» e tutto quello che desiderano è che finisca presto.

**Qui sotto vediamo alcuni atteggiamenti essenziali per partecipare e non solo assistere alla Messa.** Questi prima di essere vissuti durante la messa dovrebbero essere vissuti prima in famiglia.

**Prepararsi per un avvenimento importante e sentire la festa.** In famiglia ci si prepara spesso a vivere i grandi avvenimenti come feste, compleanni, ricorrenze varie. Ci si prepara con la giusta atmosfera. Questo dovrebbe valere anche per la Messa: ci si prepara con un vestito bello per il corpo ed un vestito bello per il cuore

**La gioia di incontrarsi e di essere accolti.** Quando qualche ospite arriva a casa grandi e piccoli vivono con gesti, riti, dialoghi, abbracci il momento dell'accoglienza. Questo prepara all'accoglienza all'inizio della messa

**Perdono.** E difficile dire: «Perdonami». Lo è altrettanto dire: «Ti perdono». Ma solo se queste esperienze sono vissute in famiglia, si comprendono i riti iniziali della Messa.

**Ascolto.** Quanto ci si ascolta in famiglia? Purtroppo sempre meno. Le orecchie sono costantemente «occupate» da suoni elettronici. Così è difficile ascoltare le parole vive, semplici e dirette che nella Messa sono definite «Parola di Dio», e che dovrebbero arrivare al cuore di chi ascolta.

**Fare silenzio.** Fa parte del linguaggio religioso. Solo nel silenzio si sente Dio che parla, ma i bambini sono abituati a vivere momenti di silenzio in casa? Bisognerebbe ogni tanto giocare con i bambini «ad ascoltare il silenzio».

**Rispondere.** Quando si va ad una festa, non si va soltanto ad ascoltare. Si parla, si condividono i ricordi e i pareri, si grida talvolta la propria gioia e il proprio consenso. I bambini devono imparare che si va a Messa non solo per ascol-

*In questa casa...*  
siamo sinceri  
facciamo errori  
diciamo mi dispiace  
diamo seconde possibilità  
ci divertiamo  
ci abbracciamo  
perdoniamo  
facciamo molto rumore  
siamo pazienti  
ci amiamo



tare e ricevere. Nella Messa esprimiamo il nostro accordo con la Parola di Dio con l'«Amen» e l'«Alleluia» e diciamo forte la nostra fede nel «Credo».

**Pregare.** La preghiera con la mamma e il papà è una di quelle esperienze che si imprimono nella persona in modo indelebile. Ed è il modo migliore di imparare a pregare. Ogni sera dovrebbe concludersi con la preghiera in famiglia.

**Donare.** La messa è dono della vita di Gesù ma si comprende il valore del dono se si vivono esperienze di dono durante la quale i bambini scoprono la soddisfazione di ricevere e di fare piccoli regali.



**Il sacrificio fatto per amore.** : la vita di famiglia è piena di occasioni dove provare cosa vuol dire “sacrificarsi per...”

Memoria. I bambini e i ragazzi di oggi vivono praticamente solo nel presente, dove c'è l'esperienza del “tutto e subito”. E' importante che in casa si vivano momenti in cui si impari la bellezza e l'utilità del ricordare le persone e gli avvenimenti del passato. Il papà rappresenta la prima immagine di Dio per un bambino. E spesso condiziona molto della sua visione di Dio. Che papà incontrano i nostri bambini? .

**Scambiarsi segni di fraternità.** Sorridere ai vicini, salutare cordialmente, augurare bene e felicità a chi si incontra: la civiltà dell'amore comincia così. Questo aiuta poi a vedere le persone che incontriamo a messa come parte della nostra famiglia

**Mangiare insieme.** A tavola, in famiglia, si impara a condividere il cibo e le parole. Solo se questa avviene davvero, i bambini possono comprendere il senso della parola «banchetto» che tante volte ricorre durante la Messa. Una famiglia dove non si mangia mai insieme, come può educare a capire la messa come “cena del Signore”?

**Ringraziare.** La gratitudine chiaramente espressa, l'apprezzamento reciproco, la riconoscenza dovrebbero essere alcuni dei valori portanti della convivenza familiare. Quando in famiglia si vivono questi atteggiamenti si educa a capire la messa come “Eucarestia” come gesto del dire Grazie al Signore per i tanti doni della vita, in particolare per Gesù che si dona per noi.

**Essere benedetti.** È una sensazione bellissima, ma oggi quasi sconosciuta. Nel «Benedizionale» ufficiale della Chiesa c'è anche la benedizione dei figli data dai genitori. Ma quanti genitori lo fanno?

**Ricevere una missione di testimonianza e di impegno.** Quando ci si lascia, dopo una festa o dopo un incontro, si fanno tante promesse. Spesso si prendono impegni per il futuro: «Non ci dimenticheremo!». Se la festa è stata bella e piena di gioia, si desidera soprattutto ritrovarsi. Nello stesso tempo si è più soddisfatti, più ricchi dentro. Anche i bambini possono accorgersi che esistono avvenimenti ed incontri che celebrano e cambiano la vita. E la Messa è il più grande di tutti.

## LA MESSA DELLA DOMENICA

Don Paolo ha insistito: «Senza la domenica non possiamo vivere!». Ha spiegato bene: «La domenica è la festa dei cristiani: celebrano la Pasqua. Come si fa a vivere una domenica senza la messa?».

Poi ascolta le confessioni: «Ho perso la messa». «Come mai?», s'azzarda a chiedere don Paolo.

La Gabriella ha le sue buone ragioni: «Si lavora tutta la settimana... se non si dorme un po' la domenica, quando si riposa?».

Il Davide ha le sue buone ragioni: «Io vor-rei venire, ma c'è la partita...».

La Paola ha le sue buone ragioni: «Tutta la settimana fuori casa: lei non può immaginare la montagna dei panni da lavare...».

Il Richy ha le sue buone ragioni: «Finché si può sciare... faccio parte dello sci club».

Il Mirko ha le sue buone ragioni: «Sa, al sabato sera con gli amici si fa tardi».

L'Anna ha le sue buone ragioni: «Non so mai che vestito mettermi!».

La Katia non vuole sentire ragioni: «Ma insomma che cosa pretende?!».

E per questo che don Paolo va volentieri a visitare i malati e si commuove nel vedere con quale desiderio aspettano la comunione. «Oh, grazie, grazie! Quando mi porta il Signore, mi sembra quasi di essere a messa anch'io».

**Insomma, l'acqua è per chi ha sete.**

**Io ho sete? Di che cosa? Qual è la priorità della mia domenica?**

## **GRAZIE PER MERCATINO**

Un sentito ringraziamento all'intera popolazione di **Valdisotto** per aver donato un contributo. Il ricavato verrà mandato alla missione di Chimbote in Perù dove vivono 42 ragazzi insieme ad Ape e alla sua famiglia.

Un insieme di giovani che, oltre a studiare per la loro futura professione, aiutano i meno fortunati e gli anziani per il mantenimento delle loro umili case e per accompagnarli a vivere una quotidianità dignitosa. Il ricavato ammonta a **Euro 1100**. Grazie

## **MARTEDI 18 FEBBRAIO INCONTRO CATECHISTI BORMIO-VALDISOTTO**

Martedì sera alle ore 20,45 a Bormio Oratorio incontro per i catechisti di Bormio-Valdisotto per la programmazione degli incontri dell'ultima parte dell'anno.

**ANTICIPAZIONE !!! Lunedì 24 febbraio ore 20,30 a Cepina Oratorio incontro catechisti della Comunità Pastorale per la programmazione della Quaresima. Portare idee ...**



## **GIOVEDI 20 FEBBRAIO ORE 20,30 INCONTRO CONSIGLIO PASTORALE COMUNITA' PASTORALE VALDISOTTO**

Dopo un anno il "tagliando" del cammino della Comunità pastorale della Valdisotto è giusto fare una sosta e riflettere. In questo periodo in ogni Comunità c'è stato un incontro con il Consiglio Pastorale allargato a tutti per una piccola verifica del cammino che si sta facendo.

Questa settimana, **GIOVEDI 20 FEBBRAIO** alle ore 20,30, si terrà a Cepina l'incontro del Consiglio della Comunità Pastorale con i rappresentanti delle varie commissioni (=catechesi, liturgia, carità, missioni, animazione, oratorio...) per le intese sul prossimo periodo di quaresima e Pasqua che in una Comunità sono chiamati "tempi forti" perché da sempre sono momenti opportuni che preparano a vivere le grandi feste di pasqua/Pentecoste.



## **FESTE DI CARNEVALE PIATTA-CEPINA-OGA**

E' la settimana di carnevale, settimana di feste all'insegna del gratuito, feste che non devono perdere il sapore di feste di famiglia con grandi e piccoli protagonisti.

Nella nostra Comunità Pastorale di inizia **VENERDI 21 FEBBRAIO**, ore 14,30, A PIATTA con l'asilo che farà prima la sua sfilata per il paese per concludere presso la Scuola materna con merenda, recita dei genitori ...

**DOMENICA 23 CEPINA ORE 13,30** Ritrovo da MINDI, sfilata e poi giochi e animazione in piazzale Levissima con gli animatori d'Oratorio. Durante la festa distribuzione di manzole e thè caldo

Ore 14 OGA PIAZZALE CHIESA Ritrovo e poi giochi e festa insieme

E' bello che ci siano ancora dei ragazzi, giovani, genitori che si rendono disponibili per organizzare dei momenti di incontro e di aggregazione. Abbiamo bisogno tutti di incontrare dei volti veri e non solo dei volti nascosti dietro a qualche social. Abbiamo bisogno di incontrarci scambiare due parole senza l'assillo di dover correre per altre cose

## **MANZOLE PER SAN PIETRO**

Qualcuno ha già raccolto l'invito ed ha cominciato ad attivarsi per i lavori a S.Pietro. ..E chi poteva essere se non il **GRUPPO ALPINI DI PIATTA** che per **SABATO 15- 22 E DOMENICA 16 -23 DOPO LE MESSE A PIATTA** hanno organizzato una vendita **DOLCI E TORTE** il cui ricavato andrà per il restauro della Chiesa di S.Pietro. E' una goccia, ma tante gocce formano il mare ... se altri poi si attivano con altre idee ...formiamo un oceano.

## **LAVORI DI VOLONTARIATO ALL'ASILO DI CEPINA E.....**

Sabato mattina un gruppo di papà ha applicato i pannelli insonorizzanti presso l'asilo di Cepina portando così a termine i lavori iniziati durante l'estate. Purtroppo durante i lavori si è trovato un vetro della palestra sfondato ...niente di male se dei ragazzi si ritrovano nel giardino dell'asilo, un po' meno quando si compiono azioni di vandalismo (rottura di vetro) o si accendono falò nei prossimità del gazebo!

**A breve verranno proposti dei lavori anche a PIATTA (giardino dell'asilo) e a OGA (casa del giovane) Cominciamo ad attivarci**

